

# SaronnoNews

## Polveri sottili, l'ombra invisibile che rovina l'aria

· Tuesday, November 3rd, 2009

**Arriva il freddo e torna l'inquinamento nelle città.** I dati della qualità dell'aria di ottobre non sono  incoraggianti: nonostante le temperature non siano ancora particolarmente rigide, in tutte le città della provincia si registrano superamenti dei limiti previsti dalla legge. **Un'emergenza che non è emergenza**, ma realtà consolidata: **bastano un po' di caldaie a gasolio accese**, una settimana di tempo freddo e secco e **i valori delle polveri sottili Pm10**, già poco confortanti nei mesi caldi, superano **immediatamente i limiti**.

**Gallarate conquista** come in diverse altre occasioni **la palma di centro più inquinato della provincia** per quanto riguarda le polveri sottili: **ben undici giorni oltre il limite** di 50 microgrammi per metro cubo, su trentun giorni di ottobre. Il 29 del mese scorso si è superata addirittura il doppio della soglia d'allarme. **Non va molto meglio a Busto Arsizio e Saronno**, dove le centraline di rilevazione (rispettivamente vicino ad Accam e accanto al santuario) registrano in entrambi i casi otto giorni oltre i limiti; anche qui il bel tempo e l'assenza di vento fanno sì che il 29 ottobre le polveri sottili superino quota 100 (per la precisione 110 µg/m<sup>3</sup> a Busto, 101 a Saronno). A Ferno sono nove i giorni oltre quota 50, oltre la metà dei quali nell'ultima settimana del mese. **Si salva, parzialmente, solo Varese**: la centralina di via Copelli ha visto sei giorni di superamento, mentre quella della Vidoletti indica solo aria pulita, il Pm10 è sempre sotto il livello massimo indicato dalla legge.

Dati allarmanti: perché **i giorni oltre la soglia**, secondo la normativa, **non dovrebbero superare i 35 l'anno**. Tanto per fare un esempio: nel 2009 Busto Arsizio ha "esaurito" i giorni di tolleranza il 27 febbraio, dopo nemmeno due mesi d'inverno. Ma già dall'autunno si affaccia l'emergenza inquinamento: **responsabili delle emissioni di Pm10 sono le caldaie a gasolio** degli impianti di riscaldamento, **ma anche e soprattutto il traffico veicolare**, tant'è vero che non è raro che si registrino più **giorni oltre i limiti anche nei mesi caldi** come maggio o settembre. Una [situazione che minaccia la salute di tutti](#), provocando non solo con malattie gravi, ma anche con patologie croniche che incidono sulla qualità di vita. **Di certo a risolvere "l'emergenza" non bastano** solo i richiami dell'Unione Europea né **le miti politiche ambientali messe in campo** in questi anni di fronte al ripetersi dei *mesi avvelenati* dell'inverno padano, dal divieto di circolazione per i veicoli cosiddetti inquinanti al blocco del traffico domenicale, agli incentivi per l'eliminazione delle caldaie a gasolio e per la costruzione d'impianti di teleriscaldamento. Mentre **le soluzioni per ridurre il traffico** – dall'istituzione dei mobility manager alla promozione della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico – **rimangono spesso al palo** o sono limitati ad una logica locale, a piccoli progetti a livello comunale.

This entry was posted on Tuesday, November 3rd, 2009 at 12:00 am and is filed under  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.